



Carduccino

Ferrara

Editore: Licia Piva
Direttore: Isabella Dallapiccola
Vice Direttore: Cristina Cannelli
Responsabile grafica: Paola Occhi

Caporedattore: Sara Lambertini
Redattori: Greta Giovannini, Ilaria Landuzzi,
Jamila Libertini, Valentina Malacarne, Francesca
Finisguerra

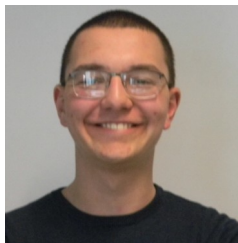
Progetto Abula Confucio



Le armoniose note Cinesi al "Carducci"

Un pezzo di Cina è giunto in Italia

A Ferrara si è tenuto un concerto tradizionale cinese, Provincia e Comune aiutano ad avvicinare i due mondi



Alessandro Boella, 3N

Archeologico Nazionale ha avuto il piacere e l'onore di ospitare, nel Salone delle Carte Geografiche, il primissimo concerto di musica tradizionale cinese della *LingNan Xiu-Nu Chinese Orchestra*.

In quel pomeriggio e in quel luogo, seppur per poche ore, la cultura cinese e quella italiana si sono fuse insieme, producendo un risultato a dir poco stupefacente.

Se ci venisse chiesto di pensare ad una città movimentata e internazionale, capace di organizzare eventi che uniscano in un singolo luogo persone provenienti dagli angoli opposti della Terra, probabilmente penseremmo tutti alle grandi metropoli e megalopoli globali. Londra, Mosca, Parigi, Berlino, magari New York e Toronto: questi nomi ci comparirebbero in testa. Eppure Ferrara, così piccola rispetto al resto del mondo, si è potuta tranquillamente riconoscere tra queste città.

Il 29 gennaio 2020, infatti, il nostro Museo



Le note armoniose degli strumenti tradizionali in legno di bambù sono state valorizzate in maniera totale dall'atmosfera creata nel salone. Viceversa, la hall del museo non ha che tratto vantaggio dall'esibizione, che ha reso le rappresentazioni delle carte sui muri del palazzo ancora più suggestive.

Dai flauti alle percussioni, passando per tutti i vari strumenti a corde, ogni elemento aveva un proprio ruolo all'interno del concerto e si trovava in perfetto equilibrio con gli altri. Gli artisti ci hanno mostrato una parte della Cina rimasta a lungo sconosciuta, un mondo intero di musica che va ben oltre il classico *Molihua*, tanto celebre anche in occidente.

Fragorosi e sentiti sono stati gli applausi riservati all'orchestra, che è stata capace di rinnovare il mio interesse come italiano nei confronti della cultura orientale. Un grande segno di apprezzamento è stato mostrato anche e so-



Presentazione
Progetto "Aula Confucio"



广州大学 in occasione del Capodanno Cinese
GUANGZHOU UNIVERSITY

CONCERTO
di Musica tradizionale cinese

offerto dall'Istituto Confucio di Padova

a cura del Liceo "G. Carducci" e del Museo Archeologico Nazionale

eseguito dalla

Lingnan XiuNu Chinese Orchestra

29 gennaio 2020 ore 16:30

Sala delle Carte Geografiche
Museo Archeologico Nazionale



Saluti istituzionali

Direttore del Museo Archeologico
dott.ssa PAOLA DESANTIS

Sindaco di Ferrara
dott. ALAN FABBRI

Presidente della Provincia
dott.ssa BARBARA PARON

Presentazione dell'iniziativa

Dirigente Scolastico Liceo "G. Carducci"
dott.ssa LICIA PIVA

Direttore Istituto Confucio di Padova
prof. GIORGIO PICCI



Con il patrocinio di



DI FERRARA



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

prattutto nei confronti dei rappresentanti dell'Istituto Confucio dell'università di Padova, senza i quali l'organizzazione di questo evento non sarebbe stata possibile. All'orchestra XiuNu sono rivolti i miei più grandi ringraziamenti per avermi fatto cono-

scere una musica che non avevo mai ritenuto capace di comunicare l'allegria e l'energia che ho percepito quel pomeriggio.

Quale moda per i giovani?



Franceschetti,
Bartolini, Delvecchio,
Farinella, Valchuk, 2B

Ai giorni d'oggi molti ragazzi pensano che, per entrare a far parte di un gruppo, bisogna vestire abiti firmati o avere determinati comportamenti, a volte anche scorretti. Questo fenomeno provoca la scomparsa di una propria identità personale e, allo stesso tempo, il modo di avvicinarsi alla società, porterebbe ad uniformare anche il modo di pensare. Si tende ad imitare un modello, uno stile e a non averne uno proprio.

Il problema dei giovani di oggi è che prendono come modello persone, a volte anche elementi negativi e, seguendo sui social, cercano di copiarli in tutto.

La moda, inoltre, può diventare seria-

Una ragazza, che si vede in sovrappeso, si mette in testa che deve dimagrire e la dieta diventa la sua priorità, rischiando così di diventare anoressica.

Un consiglio da dare ai giovani è che seguire le mode è im-



mente pericolosa: suggerisce che per essere giusti bisogna essere magri e perfetti, con un fisico ben definito.

portante, ma solo per certi aspetti. E, come si suol dire, *"l'importante è piacere a se stessi e ragionare con la propria testa"*.

L'atleta Kimia Alizadeh, unica donna iraniana vincitrice di una medaglia olimpica.

ALLE OLIMPIADI PARTECIPERÀ ANCHE LEI!



Giorgia Gessi, Sally Sangiorgi, 3N

Lei, l'atleta iraniana Kimia Alizadeh è la prima e unica donna proveniente dall'Iran a vincere una medaglia olimpica. Sui social network ha annunciato di aver lasciato l'Iran, in quanto si definisce come "una delle milioni di donne oppresse" e accusa il governo iraniano di aver usufruito dei suoi esiti sportivi per farsi



propaganda. Kimia ha 21 anni, pratica *Taekwondo*, disciplina che le ha consentito di aggiudicarsi una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Rio de



Janeiro nel 2016 nel torneo femminile categoria 58 chili. Nella lettera pubblicata sul suo profilo Instagram,

ha inoltre criticato l'obbligo imposto dalle autorità iraniane di indossare il velo e li ha accusati di discriminazione sessuale e maltrattamenti.

In questo momento non si sa dove si trovi, ma l'agenzia di stampa iraniana Isna aveva dichiarato che si trovava nei Paesi Bassi. Kimia ha annunciato di voler partecipare alle Olimpiadi di Tokyo 2020, ma non nella squadra iraniana.



Nel film si ride, nella realtà un po' meno

“Genitori quasi perfetti”



Federico Baglioni, 3B

«**I**l film – ha spiegato Lucia Mascino – parla della contemporaneità. Tutto parte da una festa di compleanno che degenera mentre i genitori sono in piena ansia da prestazione sociale, dove si mostra una maschera un po' ottusa di sé. Ci siamo permessi di ridere di noi stessi e di quello che siamo diventati» Per farlo coppie improbabili: Lucia Mascino, Elena Radonicich, Anna Foglietta e Paolo Calabresi. L'attore di Boris la butta subito sul ridere: «Nella realtà ho quattro figli e quindi facendo due conti ho partecipato a circa seicento feste solo alle elementari, u-

na guerra civile in questo teatro assurdo. E infatti dopo dieci minuti i consigli tra genitori diventano un modo per dimostrare all'altro che è peggio di te nell'educare la prole. Si ride molto e poi ci si suicida». È un film per tutti, anche per chi non è genitore, perché le classi scolastiche non

anche tanto cinema. In quale ambiente artistico ti trovi più a tuo agio? «Dipende dai periodi. Se in televisione si parla di Iene e di intrattenimento non me ne occupo più, perché non ho più tempo e sento che è il momento di concentrarmi sul mio lavoro principale. Ero arrivato alle Iene attra-



sono che dei microcosmi della nostra società, la nostra è una storia agrodolce da cui si esce forse con una maggiore consapevolezza di cosa è importante. Paolo, molto teatro, molta televisione e

verso strani giri, perché avevo fatto scherzi e trasformismi che mi avevano portato a fare questa trasmissione. Perduta la possibilità di fare quelle cose un po' folli, che avevo fatto per un periodo della

mia vita, ha avuto meno senso anche fare le Iene, trasmissione che comunque mi ha dato moltissimo e mi ha insegnato a stare davanti ad una telecamera. L'attore vuole sempre barricarsi dietro un personaggio, mentre i grandissimi conduttori televisivi sono quelli che sono sempre stessi, fuori e dentro". Tutti ricordano il travestimento da Nicholas Cage allo stadio in occasione della partita Roma-Real Madrid. Era inserito in un programma tutto mio che facevo su La7, si chiamava Italian Job, nel quale facevo solo travestimenti: interpretavo personaggi esistenti in situazioni reali, all'insaputa di tutti. Francesco Totti mi vide e mi disse: "Lo voi pagà il biglietto ogni tanto?". Sono stato beccato solo dal Capitano, è un onore. Ci fu anche un altro servizio de "Le Iene" in cui io mi finsi un cardina-

le. Mi accolse De Laurentiis a Napoli, e mi portò prima a prendere un aperitivo al Vesuvio e poi da lì, scor-

vorato con Nadia Toffa recentemente scomparsa. "Non la sentivo da qualche mese perché si era aggravata.

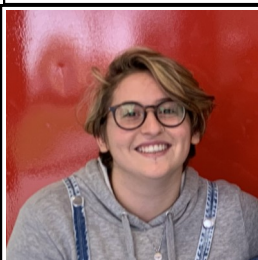
È arrivata alle Iene come se ne è andata, con un grande sorriso e una grande energia. Li ha portati in redazione, regalando a tutti tanta allegria». Quali sono i colleghi ed i registi italiani con i quali vorresti lavorare? "Mi piacerebbe finalmente lavorare con Paolo Sorrentino, che ho sfiorato più volte.



tati dalla polizia, andammo insieme allo stadio San Paolo, dove venni scoperto pochi minuti prima della partita, ma dopo che De Laurentiis mi aveva fatto vedere tutti gli angoli da dove entra allo stadio, dopo che mi aveva fatto passare in luoghi segreti." Alle Iene hai la-

Ma anche continuare a lavorare con Mattia Torre, uno degli autori di "Boris" e della "Linea verticale" e con il quale ho fatto un bellissimo spettacolo a teatro che si chiama "Qui e ora". Per ora mi accontento di questo".

Londra sotto le luci di Natale



Elena Tonini, 4C

Quale miglior momento per visitare Londra se non durante il periodo Natalizio?

Così è stato per ben 50 studenti del Liceo Statale G. Carducci e la sua sede differita di Bondeno, accompagnati dalle docenti Naldini, Chiari, Liverani e Balladori. Gli alunni hanno deciso di partecipare ad uno stage scolastico della durata

di cinque giorni alla British International School, dividendosi in tre diversi gruppi a seconda delle loro prefe-

all'aperto, questi giovani hanno potuto approfondire la loro conoscenza della lingua inglese, interagendo



renze: Web Reporter, Tour Guide e Theatre. Durante le 20 ore previste, alternate tra lavoro in aula e

anche con persone esterne alla scuola.

I corsi si svolgevano dalle 9.00 alle 13.00 e hanno dato ai ragazzi la possibilità di cimentarsi in discipline diverse, riuscendo a creare qualcosa di nuovo: il sito internet nel corso Web Reporter, le attività ludico-conoscitive basate sulla fiducia reciproca nel corso Theatre e le interviste a Piccadilly Circus nel





corso Tour Guide. Nonostante il meraviglioso stage svolto, non si è persa occasione di visitare la città, tra corse per prendere la metro e lunghe camminate per poter vedere il più possibile di ciò che rende Lon-

dra il posto che è. Buckingham Palace, St. James's Park, National Gallery, St. Paul's Cathedral e Oxford Street sono alcuni dei luoghi che hanno permesso ai ragazzi di vivere a pieno l'esperienza londinese.

Sicuramente alcuni dei pomeriggi migliori sono stati quelli passati a fare shopping, come si è potuto notare dalla quantità di sporte con cui hanno fatto ritorno a casa i ragazzi e dalle valigie che si sono ritrovate con qualche chilo in più rispetto alla partenza. Tutto ciò è avvenuto durante un particolare momento dell'anno: il Natale. La città sembrava infatti accendersi tra mille luci e decorazioni che la rendevano ancora più affascinante.



Chkorev@Photography

Un pliè come Tersicore



**Pistocchi Celeste
Massaro Mariarca,
1E**



Se non sei un ballerino non puoi capire che cosa significhi tenere per tre secondi una determinata posa, alla fine di un esercizio o di una

variazione. È la disciplina, è il rigore! Ma rappresenta anche l'attesa ... l'attesa di un applauso, l'attesa di provare quell'emozione che solo chi ha danzato può capire, nessuno può immaginare gli sforzi che ci sono dietro ad ogni singolo passo, o la soddisfazione che può donare un applauso, ad un ballerino dopo essersi esibito. La danza classica è infatti un'arte completa che

racchiude: Disciplina, impegno, dedizione e costanza. Esprime inoltre le emozioni del corpo, della mente e dell'anima. Essa richiede duro lavoro. Un ballerino per danzare deve avere una buona forza muscolare, ben distribuita in tutto il corpo, oltre ad un ottimo equilibrio. Per ottenere una postura retta ed elegante, ci vogliono ore di pratica ed allenamento. Le più importanti posizioni della danza classica



sono sei, tutte vengono eseguite con gambe tese, glutei contratti, petto rilassato non in fuori, addominali tenuti, caviglie sostenute e la posizione delle braccia deve avere una forma circolare. La danza classica è uno stile di danza teatrale, che si avvale di una tecnica accademica codificata dai maestri dell'Académie royale de danse, fondata a Parigi. Il ballo è sempre esistito, non ha né un inizio né una fine, esso ha sempre fatto parte dell'uomo. Oltre ad essere una forma di espressione e rifugio delle emozio-



ni, la danza classica può combattere la depressione. Essa comporta diversi obblighi, uno di questi è sfidare

la gravità che è molto importante, perché un ballerino deve sapersi elevare verso l'alto. Questa disciplina se viene eseguita correttamente, può migliorare lievi imperfezioni della colonna vertebrale. Nella danza classica non si arriva in alto superando gli altri, ma superando se stessi.



Massimiliano Sechi

"L'unico modo per diventare chi vuoi essere è ascoltare il tuo cuore e capire cosa ti rende felice"



Landuzzi

Ilaria, Libertini Jamila, Giovannini

Carlini Greta, Malacarne Valentina, 3B

Determinato, forte, ostinato. Massimiliano Sechi il 9 ottobre ha partecipato ad un incontro svolto a San Patrignano in presenza di studenti provenienti da varie regioni d'Italia, raccontando di sé, della sua vita e delle sue esperienze. Il suo scopo è quello di motivare i giovani a credere in se stessi e ad avere una prospettiva positiva della vita.

Massimiliano nasce in Sardegna nel 1986 con una forma di focomelia, malattia conge-

nita che causa malformazioni agli arti. Nel suo caso si è manifestata con la mancanza delle braccia e di una gamba. Fin da piccolo questa malattia gli ha creato un forte disagio, facendolo sentire diverso dagli altri e portandolo perfino al pensiero di togliersi la vita.

Fino ai 13 anni, spinto dai genitori, porta le protesi. Però, non essendo autonomo con esse, decide di smettere di utilizzarle. In

seguito alla separazione dei genitori per 14 anni soffre di attacchi di panico e paure dei luoghi affollati. Per questo si chiude in se stesso e si rifugia in camera sua trovando conforto unicamente nei videogiochi, che gli offrono la possibilità di diventare campione del mondo. Da questo momento inizia a pubblicare video su youtube mostrando la sua disabilità e motivando altri 2 giocatori con le sue stesse invalidità a



farsi vedere per quello che sono. Inizia così a sentirsi protagonista della sua vita e non più vittima imparando non solo a convivere, ma anche ad accettare la sua malattia e a sfruttarla per aiutare gli altri. Diventa così un "mental coach".



Infatti la sua missione è quella di guidare le persone a raggiungere la vita che desiderano e che meritano, partendo dalla unicità di ognuna di esse.

Secondo lui la chiave per il successo è non

avere scuse e infatti utilizza il metodo "NoExcuses" cioè "No Scuse".

Massimiliano, oltre ad essere un motivatore, è anche un grande sportivo.

Grazie alla sua tenacia

e alla sua voglia di mettersi sempre in gioco è arrivato ad essere campione italiano di boxe, inoltre pratica anche nuoto e palestra.

MASSIMILIANO
SECHI



SII TE STESSO

LA TUA FELICITÀ DIPENDE DA TE

WORKSHOP





Le politiche europee entrano in classe!



Camilla Cavicchi, 4C

Il giorno 18 dicembre 2019 la classe 4C ha incontrato la dottoressa Zadro per trattare di politiche ambientali europee. Questa è una tematica che negli ultimi anni ha acquisito sempre più importanza, anche per i numerosi e preoccupanti cambiamenti climatici che stanno avvenendo sulla Terra. La dottoressa è riuscita a spiegare e a coinvolgere i ragazzi attraverso un percorso tematico iniziato nel 1973, con la creazione del primo programma di azione europeo per l'ambiente e non ancora concluso. Durante la lezione si è parlato di

sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di ciò che si deve fare per salvare il pianeta e di tutti gli errori che l'umanità ha commesso sino ad ora. Il vero cambiamento secondo la relatrice, può avvenire solo se l'Europa e il resto dei paesi mondiali si uniscono nella lotta contro i cambiamenti climatici. Con questo spirito era iniziata lo scorso 2 dicembre la Cop25, il vertice mondiale sul clima, nel quale ogni paese è tenuto a partecipare e cercare di fare la propria parte per il pianeta. Molti sono stati gli argomenti trattati a Madrid, dalla CO2 sempre più abbondante nell'aria, ai ghiacciai del circolo polare, che si stanno sciogliendo provocando il ri-

schio di estinzione di alcune specie animali. Purtroppo il vertice si è concluso il 13 dicembre con esito fallimentare, in quanto i Paesi non sono riusciti a trovare i giusti accordi, nonostante l'enorme emergenza climatica che stiamo vivendo e che sarà destinata a peggiorare nel tempo, se non si agirà con provvedimenti significativi. I ragazzi terminato l'incontro erano entusiasti e sono ritornati a casa con maggiore consapevolezza e nozioni.



Pratica giapponese espansa in tutto il mondo nel corso degli anni.

IL KARATE



Dario Bruschi
Federico Ribello, 1E



Il Karate è un'arte marziale nata in Giappone. Come evoluzione dei metodi di combattimento indigeni chiamati "te". Prevede la difesa a mani nude, senza l'ausilio di armi. Attualmente viene praticato in versione sportiva, privato della sua componente marziale, finalizzato ai risultati competitivi, tipici dell'agonismo occidentale e in versione arte marziale

tradizionale per difesa personale. Nel passato era studiato e praticato solo da uomini, ma col passare dei secoli anche

le donne si sono avvicinate a questa disciplina. Nel 2018 c'è stata l'ultima edizione della competizione, prima del debutto del karate tra gli sport olimpici, che avverrà durante i Giochi di Tokyo 2020. La nazione vincitrice del campionato mondiale del 2018 è il Giappone, con ben 10 medaglie, tra cui 4 d'oro, 4



d'argento e 2 di bronzo; il vincitore della specialità "kata" però è stato Ryo Kiyuna. Per stabilire il Paese campione si sommano le medaglie ottenute dai vari giocatori di quella nazione. Mentre per quanto riguarda il Kata femminile la campionessa è la spagnola Sandra Sánchez. Il karate negli ultimi anni sta avendo sempre più popolarità ed è proprio per questo che da l'anno prossimo lo vedremo nei Giochi olimpici.



Intervista al climatologo: Vittorio Marletto incontra gli studenti del "Carducci"



**Greta Giovannini
Carlini, 3B**

Vittorio Marletto è un famoso climatologo, laureato in fisica e in scienze-politiche. Responsabile di Osservatorio Clima e dirigente presso Arpa Emilia Romagna. Ha partecipato alla presentazione del Calendario 2020 presso il Liceo "G. Carducci" di Ferrara per sensibilizzare i giovani sulle tematiche ambientali.

-Come si è interessato al tema del clima?

"Nel 2001 quando è uscito il terzo rapporto della IPCC, (ovvero l'organismo internazionale che analizza la letteratura scientifica sui temi dei cambiamenti climatici), io e altri miei colleghi ci siamo seriamente interessati del problema climatico, perché i contenuti di

quel rapporto, risalente a venti anni fa, erano già molto allarmanti.

-Lei oltre ad essere un fisico, in che altro settore si è specializzato?

"Io provengo dal settore dell'agrometeorologia. Mi sono sempre occupato dei rapporti tra il clima e le coltivazioni e da sempre mi sono interessato di agricoltura".

-Abbiamo visto che lei ha scritto una dispensa chiamata "I cambiamenti climatici spiegati ai ragaz-

zi" pensa di scrivere altro in futuro?

"Mi piacerebbe molto, ma per il momento non riesco a trovare l'occasione di farlo. Inoltre i libri hanno una durata molto breve ed io preferisco utilizzare la comunicazione diretta, come ad esempio, i seminari che organizziamo con le scuole. Oppure preferisco pubblicare informazioni riguardo al clima su Facebook".

-Al giorno d'oggi si parla poco di quello che sta accadendo in Australia, secondo lei per quale motivo?

"Il problema è che i nostri giornalisti televisivi sono costretti per legge a parlare moltissimo di politica italiana e spesso gli stessi giornalisti non sono sufficientemente informati, alcuni addirittura non conoscono l'inglese ma ormai questa non è



più una scusa, perché con i cellulari e computer si può tradurre qualsiasi cosa. Un altro problema della televisione italiana è che ormai è dominata da programmi di intrattenimento. Inoltre questo è un tema molto inquietante e la gente davanti a queste notizie si sente impotente”.

-Ha parlato di Greta Thunberg e del viaggio che ha fatto per andare in America, cosa ne pensa di quello che sta facendo nel mondo?

“Lei è una ragazza che ha avuto una storia personale molto travagliata ed è riuscita da sola ad attirare l'attenzione dei giovani e ha avuto così un successo dirompente. Ma quello che Greta dice, in modo molto più duro e diretto, sono le stesse cose che da anni gli scienziati sostengono e dimostrano. Quindi c'è bisogno che i giovani si mobilitino a milioni e che continuino a combattere”.

-Cosa bisogna fare di concreto per ridurre le emissioni?



“In Emilia Romagna il tasso di emissioni è più alto della media Europea ed è necessario sostituire le fonti fossili con quelle rinnovabili, come ad esempio sostituire le auto a scoppio con le auto elettriche, fare dappertutto piste ciclabili sicure e con se-

gnalistiche chiare, così che aumenti il numero di persone che le utilizzano, aumentare la mobilità su ferro come treni e tram, per eliminare gli autobus che provocano molte emissioni”.

L'Aria

la nuova tematica del Calendario 2020 dell'istituto "G. Carducci"



Sara Lambertini, 4B

Anche quest'anno, come già accade da diversi anni, il Liceo "Carducci" ha organizzato la celebrazione del calendario della scuola, prodotto da tutti gli alunni del progetto Biologi-

a&Ambiente. Ogni anno il calendario presenta una tematica diversa: dalla terra, all'acqua, ai paesi del nord ferrarese e a quelli della bassa pianura. Quest'anno si è

studenti di ogni classe, dalla prima alla quinta, hanno letto poesie di autori molto noti come Pascoli e canzoni di artisti famosi come ad esempio Jovanotti. Alcuni video di paesaggi



Liceo Statale "G. Carducci"

aria

2020

deciso di affrontare come tema principale l'aria. Una tematica ampia, collegabile a molti argomenti. La presentazione si è svolta lunedì 13 Gennaio 2020, nella sede del Liceo "Carducci" di Via Canapa, ove due

molto emozionanti e coinvolgenti hanno fatto da sottofondo alle letture dei brani. Successivamente, finito l'intervento degli studenti, ha preso la parola il professor Vittorio Merletto, studioso dei cambiamenti cli-



volgere domande al climatologo che ha risposto in maniera esauriente. L'incontro si è concluso con una merenda gentilmente offerta dall'agenzia che fornisce i panini alla scuola.

matici che è riuscito a coinvolgere, grazie ad un linguaggio semplice e chiaro, tutti gli studenti presenti.

Finito l'incontro tutte le classi hanno potuto ri-



Il Liceo "G.Carducci" per: Missione Suore Collegine Sacra Famiglia MOROGORO Tanzania



Missione Suore Collegine della Sacra Famiglia
P.O.Box 945 Morogoro
E-mail: collemoro@hotmail.com
colleginemorogoro@gmail.com

Morogoro 11-01-2020

LICEO CARDUCCI

La sottoscritta Sr. Caterina Tuzzolino

Dichiara di aver ricevuto la somma di QUATTROCENTO CINQUANTA EURO € 450, portati personalmente da Angela Furini. Ringraziamo per la vostra generosità.

In particolare:

la vice preside Prof.ssa Vetonica Liverani

La docente Patrizia Braga

E gli alunni: Lidia Discalfani, Rasslen Trabelsi classe 3G

La vostra donazione permette di arricchire la Biblioteca della scuola dedicata a TOMMASO FRANCHELLA e di fare l'abbonamento a internet per la biblioteca digitale già attiva. Grazie ancora a nome dei nostri bambini. Colgo l'occasione per augurare a tutti un anno di pace, serenità e gioia. Dio vi benedica.

Sr Caterina Tuzzolino

Sr. C. Tuzzolino

